

Regione Veneto

Provincia di Treviso

Comune di Castello di Godego

ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, IN PROCEDURA ORDINARIA, AI SENSI EX ART.LO N° 208, D.LGS. N° 152/2006, SU EX DISCARICA DI 2<sup>A</sup> CAT. TIPO "A" DENOMINATA "SACE" SISTEMATA CON D.D.P. N. 721/2004 DEL 24/08/2004

**PROGETTO DEFINITIVO**

**A05**

**PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE Rev. 1**

Data: gennaio 2019

Committente

**GAZZOLA S.n.c.**  
di GAZZOLA Ferdinando, Stefano & C.  
Via Brenta n. 175 – Castelfranco Veneto (TV)

Progetto

**STUDIO RONCATO**  
Architettura Ingegneria Ambiente  
Via Brenta n. 21/B, 31030 Albaredo di Vedelago (TV)  
Tel. e fax: 0423451577-0423452853  
C.F. e Part. I.V.A.: 03593590262  
triAngolAre.com

Studio Tecnico Conte & Pegorer  
ingegneria civile e ambientale  
Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO  
e-mail: contepegorer@gmail.com - Sito web: www.contepegorer.it  
tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>OBIETTIVI DEL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b> .....	<b>4</b>
2.1	DESTINAZIONE D'USO.....	4
2.2	IMPOSTAZIONE.....	4
<b>3</b>	<b>PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b> .....	<b>5</b>
3.1	STATO DEI LUOGHI.....	5
3.2	INTERVENTI PRELIMINARI.....	5
3.3	INTERVENTI DI RIPRISTINO.....	6
3.4	VARIANTI AL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.....	7
<b>4</b>	<b>COSTI DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO</b> .....	<b>7</b>

## 1 PREMESSA

La D.G.R.V. n. 2966 del 26/09/06 specifica che il Piano di Ripristino Ambientale *“dovrebbe contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell’area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell’impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell’area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell’assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati.”*

La dismissione dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Ditta Gazzola S.n.c. potrà essere conseguente:

- alle mutazioni delle condizioni del mercato che non rendono conveniente lo svolgimento dell’attività in essere;
- all’intervento di nuovi vincoli normativi;
- al trasferimento dell’impianto conseguenti a considerazioni di tipo logistico e gestionali.

Si tratta di ipotesi che comportano il ripristino dell’area in funzione della destinazione prevista dagli strumenti urbanistici comunali.

## 2 OBIETTIVI DEL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

### 2.1 DESTINAZIONE D'USO

Lo strumento urbanistico comunale vigente classifica il sito come insediamento agricolo, sottozona del tipo "E2 C" – ambito di parco agricolo.

Non è possibile, quindi, l'insediamento di nuove attività produttive nel sito.

Le attività possibili sono di servizio a quelle agricole o attività per il tempo libero.

### 2.2 IMPOSTAZIONE

Gli interventi del Piano di Ripristino Ambientale saranno diretti alla dismissione degli elementi giudicabili non attinenti all'insediamento delle possibili nuove attività.

Le indicazioni del presente Piano di Ripristino Ambientale non sono da ritenersi vincolanti per eventuali nuovi interventi che saranno realizzati successivamente dalla nuova ditta in funzione delle proprie necessità.

Il Piano di Ripristino Ambientale, descritto di seguito, potrà subire, inoltre, variazione in relazione alla tipologia della nuova attività che andrà ad insediarsi.

### **3 PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**

#### **3.1 STATO DEI LUOGHI**

Lo stato dei luoghi, successivo alla realizzazione del progetto, sarà caratterizzato dai seguenti elementi:

- una piazzola di stoccaggio e lavorazione pavimentata in vaglio cementato;
- un'area in sterrato, misto granulometrico compatto
- un impianto di nebulizzazione;
- una rete di raccolta acque superficiali costituita da canalette, pozzetti, tubazioni interrato, un dissabbiatore – disoleatore e una vasca di accumulo;
- un bacino di laminazione;
- una siepe e recinzione perimetrale.

Il ripristino dell'area in oggetto ha l'obiettivo, come citato in precedenza, di liberare l'area di tutti quegli elementi non più utili in base alle previsioni future.

Le strutture accessorie per l'attività amministrativa e di controllo (pesa e locale ufficio) sono in altra area, in quanto, in comune con l'adiacente attività di vagliatura e selezione inerti naturali. Tali strutture non sono oggetto d'intervento con il presente piano di ripristino ambientale.

#### **3.2 INTERVENTI PRELIMINARI**

In fase preliminare saranno attuati i seguenti interventi di preparazione alla dismissione dell'impianto:

- asporto di eventuali cumuli di rifiuti rimasti in stoccaggio e loro conferimento allo smaltimento o al recupero;
- asporto di eventuali cumuli di altri materiali rimasti e loro trasporto in altre sedi;
- asporto dei rifiuti contenuti nei contenitori e nei container e loro trasporto allo smaltimento o al recupero;
- trasporto in altra sede dei contenitori e container vuoti;
- asporto fino alla radice di eventuale vegetazione infestante;
- pulizia delle condotte, dei pozzetti, delle vasche e del dissabbiatore – disoleatore, effettuata da ditta specializzata, e trasporto a rifiuto dei fanghi e degli oli;

- trasferimento delle attrezzature in altra sede o loro commercializzazione:
  - macchine operatrici;
  - autocarri;
  - frantoio mobile;
  - vaglio mobile
- pulizia generalizzata dell'area e trasporto a rifiuto dei materiali.

### 3.3 INTERVENTI DI RIPRISTINO

Seguono gli interventi di ripristino da compiere:

- Piazzola di stoccaggio e lavorazione (vaglio cementato)

Struttura non più necessaria.

Asportata

- Area in sterrato (misto granulometrico compatto)

Struttura non più necessaria.

Asportata

- Impianto di nebulizzazione

Impianto che può essere ricollocato in altro sito.

Disinstallato.

- Rete di raccolta acque superficiali costituita da canalette, pozzetti, tubazioni interrato, un dissabbiatore – disoleatore e una vasca di accumulo

Elementi che devono essere asportati. Alcune parti possono essere riutilizzate in altri siti.

Disinstallata.

- Bacino di evapotraspirazione

Il bacino, in quanto impermeabile, perde la sua funzione in assenza della rete di raccolta.

Si ritiene necessario l'asporto dei materiali sintetici, telo in HDPE e geotessile, mentre può essere mantenuta la depressione che permetterà lo sviluppo di un'area umida.

Disinstallato.

- Siepe e recinzione perimetrale.

Continuerà ed essere mantenuta inaccessibile l'area.

Mantenuta.

### 3.4 VARIANTI AL PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Opportune valutazioni possono determinare delle varianti al presente Piano di Ripristino Ambientale che possono prevedere il riutilizzo dei manufatti e delle attrezzature citate anziché la loro dismissione e demolizione.

Il Piano di Ripristino Ambientale descritto, come citato, potrà subire variazione in relazione alla tipologia della nuova attività che andrà ad insediarsi.

Tali considerazioni saranno valutate al momento della dismissione dell'impianto in funzione degli obiettivi da raggiungere in accordo con gli indirizzi urbanistici comunali aggiornati.

## 4 COSTI DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO

COMPUTO METRICO ED ESTIMATIVO FASE DI RIPRISTINO AMBIENTALE					
Descrizione intervento	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario euro	Importo parziale euro	Importo totale euro
Pulizia e asporto materiali	n	1	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Pulizia condotte e vasche	n	1	€ 800,00		€ 800,00
Asporto impianto bagnatura	n	1	€ 1.200,00		€ 1.200,00
Demolizione rete raccolta acque	n	1	€ 3.500,00		€ 3.500,00
Scollegamento disabbiatore	n	1	€ 3.000,00		€ 3.000,00
Scollegamento vasca accumulo	n	1	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Asporto piazzola di stoccaggio e lavorazione mq 2150	mc	537,5	€ 5,00		€ 2.687,50
Asporto area sterrato mq 3315	mc	828,75	€ 3,00		€ 2.486,25
Asporto materiali sintetici, vegetazione e ripristino fossato	mq	1200	€ 4,00		€ 4.800,00
<b>TOTALE RIPRISTINO</b>					€ <b>21.473,75</b>